

## **Fondazione**

### **“FRANCO DEMARCHI”**

**Sede in Trento, P.zza S. Maria Maggiore, n. 7**

**Codice Fiscale e P. IVA 02299000220**

\*\*\* \* \*\*\*

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**al Bilancio chiuso il 31/12/2016**

\*\*\* \* \*\*\*

L'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 44.914. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte correnti pari a euro 16.668 al risultato lordo di euro 61.582.

L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 30.834.

Come previsto dallo statuto è stata redatta la presente relazione sulla gestione.

### **SETTORE DI APPARTENENZA E COSTITUZIONE**

La Fondazione opera nel settore della formazione e della ricerca in ambito sociale, educativo e culturale.

La stessa è stata costituita in data 19 giugno 2013, atto notaio dott. Marco Dolzani n. 17.756, rep. n. 68.077, dai membri fondatori:

- Provincia Autonoma di Trento [PAT];
- Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale [IRSRS];
- Comune di Trento;
- Federazione Trentina della Cooperazione.

Si rilevano, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2016 le nomine a:

- membro ordinario per un periodo di 5 anni della Scuola di Preparazione Sociale (delibera n. 17);
- membro aggregato per un periodo di 3 anni dell'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino (delibera n. 16).

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATO DELL'ESERCIZIO

La Fondazione Franco Demarchi è ente senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato e risponde ai principi ed allo schema giuridico delle fondazioni disciplinate dagli articoli 12 e seguenti del codice civile, come riportato all'art. 1 dello Statuto. E' inoltre qualificata come ente strumentale ai sensi dell'art. 33 L.P. 3 del 16 giugno 2006.

Con riferimento all'anno 2016, la Fondazione vede il consolidarsi dei rapporti di reciproca fiducia e collaborazione con diversi servizi della **Provincia Autonoma di Trento** che si concretizzano nella stipula, in data 9 giugno 2016, dell'Accordo di Programma stralcio, poi integrato nel mese di dicembre 2016.

L'accordo prevede un importante contributo totale di € 1.495.036, sia a sostegno delle spese di funzionamento della Fondazione, sia per lo svolgimento di attività caratteristiche tanto nell'ambito della ricerca che della formazione.

In particolare in collaborazione con il **Servizio politiche sociali**, struttura di riferimento per la gestione dell'Accordo di Programma, sono stati attuati i seguenti interventi:

- **ricerca sugli amministratori di sostegno:** il progetto è una partnership tra Fondazione Demarchi e l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino. Il progetto ha tre finalità generali, con un focus specifico sulle Valli di Non e Sole:
  - integrazione dei vari stakeholders legati alla figura dell'Amministratore di Sostegno;
  - diffusione di informazioni sulla figura dell'Amministratore di Sostegno, anche in un'ottica di aumento delle adesioni/disponibilità (coinvolgere, reclutare, ...);
  - sviluppo di una comunità professionale per gli Amministratori di Sostegno, lavorando sul rafforzamento dell'identità professionale;
- **nell'ambito del welfare di comunità:** il progetto si divide in due filoni distinti che si sono uniti in un percorso di ricerca integrato nel corso del 2016. Il primo filone di ricerca è attuato in collaborazione con il Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento e ha come obiettivo far conoscere presso le Comunità di Valle il welfare generativo e accompagnarle nella progettazione e sperimentazione di progetti di welfare generativo; il secondo percorso, condotto in partenariato con la Fondazione CARITRO, ha previsto, sulla base di dati quantitativi e qualitativi precedentemente raccolti, l'istituzione di laboratori di progettazione partecipata per elaborare azioni di welfare generativo;
- **nell'ambito del nuovo sistema qualità dei servizi socio-assistenziali:** il progetto prevede la messa a punto del regolamento dell'Accreditamento e del Catalogo dei Servizi. Sulla base di quanto previsto dalla legge provinciale n. 13/2007 si tratta di mettere a punto il Regolamento attuativo del sistema di accreditamento per gli enti socio-sanitari che operano in provincia di Trento;
- **nell'ambito della definizione dei bandi sulla "SOCIAL INNOVATION":** partecipazione attiva della Fondazione alla stesura dei bandi FSE – Asse II – Inclusione Sociale. Lavorando in equipe con i funzionari del Servizio Politiche Sociali si effettuano ricerche di sfondo, analisi dei fabbisogni, ricognizioni di impatto sulle precedenti attività del FSE allo scopo di introdurre elementi innovativi nei bandi futuri. Si tratta di lavorare per proporre ai soggetti beneficiari delle possibilità di

progettazione nel campo dei servizi sociali che tengano conto, oltre alle istanze da tempo coperte da questa tipologia di bandi, anche delle problematiche emergenti in termini di nuove emergenze sociali, formative, di inserimento lavorativo;

- realizzazione di percorsi di informazione rivolti alle coppie di aspiranti genitori adottivi;
- realizzazione di attività e iniziative di **animazione culturale** per promuovere sia lo sviluppo e l'approfondimento di competenze professionali nel lavoro socio-educativo sia per generare processi di sviluppo di coscienza critica nelle persone che vivono in condizioni di esclusione sociale. Nello specifico nel 2016 sono state organizzate le seguenti iniziative:
  - Partecipazione al Festival EDUCA
  - Partecipazione al Festival dell'economia
  - Percorsi formativi: AppuntaMenTè
  - Spettacolo teatrale Francesco Polvere di Dio
  - Seminari e presentazione di libri
  - Giovani Storie di Sport: Letture accessibili per ragazzi sordi e udenti attraverso gli sport di squadra;
- organizzazione della formazione per assistenti familiari.

In collaborazione con l'**Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili**:

- nell'ambito del **Servizio Civile**:
  - azione sperimentale di valorizzazione delle competenze maturate dai giovani impegnati in progetti di Servizio Civile attraverso la costituzione del proprio Dossier utilizzando tecniche di tipo argomentativo, al fine di far emergere da racconti scritti tutti gli apprendimenti maturati durante l'esperienza;
  - formazione degli Operatori Locali di Progetto OLP;
- nell'ambito delle **Politiche Giovanili**:
  - progettazione e implementazione di un impianto di valutazione delle politiche provinciali;
  - formazione dei Referenti Tecnico-Organizzativi RTO;
- nell'ambito delle **Pari Opportunità**:
  - certificazione delle competenze delle aspiranti Co-manager: accoglienza e accompagnamento delle aspiranti Co-Manager al fine di identificare e valutare le loro esperienze passate, certificando, attraverso il lavoro di una apposita Commissione Provinciale, la competenza della figura professionale Co-Manager definita come "Curare aspetti organizzativi e gestionali, assumendo comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione e controllo delle attività";
  - supporto alla Consigliera di Parità: le attività di supporto si sono realizzate nell'ambito della ricerca-intervento e in particolare si sono indagati fenomeni culturali, sociali, economici ed occupazionali a supporto dell'*empowerment* femminile e della piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro, in contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere sul lavoro.

In collaborazione con il **Servizio Politiche Sanitarie e per la non autosufficienza**:

- realizzazione del corso di formazione per Operatore Socio Sanitario OSS di Trento e Cles;
- monitoraggio della formazione continua ECM: analisi quantitativa e qualitativa della formazione erogata ai professionisti della sanità, per intervenire sulle eventuali debolezze e criticità del sistema provinciale e proporre una mirata evoluzione e un'attenta analisi del fabbisogno formativo, in risposta ad un intervento sempre più personalizzato e centrato sulla sviluppo delle competenze.

Con riferimento alle attività individuate nell'Accordo di Programma stralcio 2016 con la PAT e in seguito a motivi contingenti legati alla calendarizzazione di alcune di esse, così come meglio esposto in questo stesso documento al punto 1a dell'attestazione del rispetto delle direttive della Provincia Autonoma di Trento, è importante evidenziare che parte delle risorse assegnate non sono state iscritte nel bilancio 2016 e verranno girate sull'anno 2017, destinate al completamento delle attività incompiute, come previsto nell'art. 5 comma 2. dell'AdP.

La gestione è stata positivamente influenzata anche dallo svolgimento di progetti indipendenti tanto nell'ambito della ricerca che in quello della formazione, tra questi, di particolare rilievo:

- il *Progetto Erasmus+ Sprout (Same PRO for Unique Training)*, per il quale la Fondazione è capofila di un gruppo di partner europei, è entrato nel 2016 nel secondo anno di svolgimento, e ha visto la realizzazione di alcune significative attività sia di indagine attraverso la somministrazione di interviste e questionari sia di condivisione tramite l'organizzazione di workshop e meeting con i soggetti coinvolti;
- il percorso di formazione breve per disoccupati e cassaintegrati *Pronti a Ripartire*, per il quale è stata costituita una ATI con il consorzio delle Cooperative Sociali Trentine;
- il progetto di formazione degli adulti *Università della Terza Età e del Tempo Disponibile*, che nell'anno accademico iniziato nell'autunno 2016 ha contato più di 6.300 iscritti totali, inserito nell'Accordo di Programma con il Comune di Trento per la sede capoluogo e in collaborazione con 80 amministrazioni locali su tutto il territorio provinciale per le sedi locali.

Tra i fatti di gestione che hanno influenzato il risultato d'esercizio nell'anno 2016, ricordiamo inoltre:

- ✓ la conclusione del giudizio presso il Tribunale di Trento, sez. Lavoro, da parte di un ex collaboratore dell'IRSRS per illegittimità di contratti a progetto, accertamento rapporto subordinato e differenze retributive, chiusa con una conciliazione in sede sindacale ex art. 411 C.P.C. senza alcun onere in capo alla Fondazione Demarchi in quanto l'importo stabilito è stato interamente riconosciuto in via meramente transattiva e novativa dall'IRSRS, che ha portato alla formazione di sopravvenienze attive per euro 60.000 derivanti dallo svincolo del fondo rischi ed oneri accantonato nei due esercizi precedenti per far fronte alle richieste avanzate;
- ✓ il trasloco degli uffici, avvenuto nel mese di dicembre, dalla sede secondaria di via S. Margherita alla nuova sede di via S. Giovanni, edificio adiacente alla sede legale di piazza S. Maria Maggiore alla quale verrà fisicamente unito nel corso del 2017 con l'apertura di un passaggio con l'obiettivo di migliorare e rendere più efficiente la gestione operativa delle attività, trasloco, poi ultimato nel 2017, che ha evidenziato spese sull'anno 2016 per un importo di poco inferiore ad euro 35.000.

*Pagina 5*

**ANALISI DI BILANCIO**

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Ricavi delle vendite	2.932.328	2.554.309
Servizi in corso di esecuzione	-104.587	54.991
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>2.827.741</b>	<b>2.609.300</b>
Costi esterni operativi	1.602.356	1.472.807
<b>Valore aggiunto</b>	<b>1.225.386</b>	<b>1.136.493</b>
Costi del personale	1.119.448	1.031.411
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>105.938</b>	<b>105.082</b>
Ammortamenti e accantonamenti	22.508	18.658
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>83.430</b>	<b>86.424</b>
Risultato dell'area accessoria	-21.000	-40.000
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	4.024	2.250
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>66.453</b>	<b>48.674</b>
Oneri finanziari	4.872	2.404
<b>Risultato lordo</b>	<b>61.582</b>	<b>46.270</b>
Imposte sul reddito	16.668	15.436
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>44.914</b>	<b>30.834</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale Investito Operativo	723.297	1.187.742
- Passività Operative	-1.810.975	-1.961.096
Capitale Investito Operativo netto	-1.087.678	-773.354
Impieghi extra operativi	1.250.467	891.228
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>162.789</b>	<b>117.874</b>
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	162.789	117.874
Debiti finanziari	0	0
<b>Capitale di Finanziamento</b>	<b>162.789</b>	<b>117.874</b>

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2016	31/12/2015
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>92.386</b>	<b>64.073</b>
Immobilizzazioni immateriali	22.372	9.631
Immobilizzazioni materiali	64.800	54.442
Immobilizzazioni finanziarie	5.213	5.165
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.881.440</b>	<b>2.015.081</b>
Magazzino	249.943	354.530
Liquidità differite	386.182	769.139
Liquidità immediate	1.245.315	886.247
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>1.973.286</b>	<b>2.079.154</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>162.789</b>	<b>117.874</b>
Fondo di dotazione	140.000	140.000
Riserve	22.789	-22.126
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>453.411</b>	<b>454.214</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.357.626</b>	<b>1.507.066</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.973.286</b>	<b>2.079.154</b>

## SEDI

La Fondazione, nel corso dell'anno 2016, ha operato principalmente nelle sedi site a Trento in piazza S. Maria Maggiore 7 e via S. Margherita 28, ottenute in comodato gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento.

A partire dal 16 dicembre 2016, gli uffici siti in via S. Margherita sono stati trasferiti nella nuova sede di via S. Giovanni 36, edificio adiacente alla sede legale, alla quale verrà fisicamente collegato con l'apertura di un passaggio.

Per quanto riguarda i percorsi per Operatori Socio Sanitari tenuti in Valle di Non, la Fondazione opera a Cles, in Via J. D'Agostin 2, con contratto di locazione.

Infine, per quanto riguarda le numerose attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile dislocate sull'intero territorio provinciale, la Fondazione si avvale dell'utilizzo di sale e spazi messi a disposizione dai Comuni in convenzione.

## **AMBIENTE E PERSONALE**

Si ricorda che con decorrenza 1 gennaio 2014 la Fondazione ha acquisito i dipendenti e i relativi costi dall'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale in forza dell'accordo sindacale stipulato con CGIL e CISL in data 31 dicembre 2013.

Il CCNL applicato è quello di Federculture recentemente rinnovato per il periodo 2016 – 2018, con il riconoscimento di un importo forfettario Una Tantum per il periodo di vacanza contrattuale e un aumento tabellare del 4,5% a partire dal mese di luglio 2016, con effetti ridotti sul costo del personale della Fondazione in quanto il 70% di esso è stato assorbito dall'assegno individuale, così come stabilito nell'accordo sindacale per il trasferimento del personale dal IRSRS a Fondazione.

Nel corso del 2016, si rileva inoltre:

- la presa in carico, regolarmente accordata dal Dipartimento Organizzazione e personale della PAT che ha autorizzato la messa a disposizione, di un funzionario esperto coordinatore/sperimentatore nell'ambito formativo proveniente dall'Istituto Provinciale di Ricerca, Aggiornamento e Sperimentazione Educativi (IPRASE) a partire dal 1 gennaio 2016;
- la messa in stato di quiescenza di un dipendente formatore esperto a partire dal 1 dicembre 2016;

Si ricorda inoltre che la Fondazione ha messo in atto tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si segnala infine che la Fondazione sta partecipando al tavolo di lavoro costituito dalla Provincia Autonoma di Trento con le società e gli enti strumentali per la definizione di un contratto unico che possa essere applicato a tutti i dipendenti coinvolti.

## **DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA FONDAZIONE È ESPOSTA**

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta:

- dismissione del corso per Operatori socio Sanitari, sede di Cles, a partire da settembre 2017;
- diminuzione del volume di attività finanziate dai comuni per le attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile e relative quote di iscrizione studenti;
- acquisizione di altri corsi e progetti a seguito di partecipazione a bandi;
- esposizione a possibili passività sorte in capo alla Fondazione nel limite del patrimonio conferito da parte dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale con atto di devoluzione, secondo quanto stabilito nell'art. 31 u.c. del Codice Civile.

## **STRUMENTI FINANZIARI**

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo



da parte della Fondazione di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria si segnala che, in attuazione della Delibera della Giunta Provinciale n. 682 del 27 aprile 2015, la Fondazione ha provveduto a vincolare le risorse finanziarie derivate dall'acquisizione del TFR dei dipendenti trasferiti dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale.

Con delibera n. 11 del 29 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha quindi scelto di perseguire una politica di differenziazione in merito al vincolo di destinazione per le somme in oggetto, prevedendo:

- euro 100.000 in una gestione patrimoniale, così detta *Gestione Quantitativa 1*, con una composizione del portafoglio prudente (sino al 100% comparti monetari e obbligazionari, sino al 20% comparti azionari), che al 31 dicembre 2016 ha evidenziato plusvalenze finanziarie pari ad euro 757,36;
- euro 248.000 in un conto deposito con un rendimento al tasso garantito del 1,10% con vincolo di 36 mesi, per un totale di interessi attivi sul 2016 pari ad euro 2.025,45.

#### AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Considerata anche la natura giuridica, la Fondazione non possiede partecipazioni al capitale proprio o di società controllanti.

#### ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2016 la Fondazione ha supportato un'azione, già intrapresa l'anno precedente, di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane attraverso un percorso di accompagnamento del personale dipendente per identificare, raccogliere e valorizzare significative esperienze passate per far emergere specifiche competenze attraverso la produzione e la validazione di un documento di trasparenza coerente alla propria figura professionale.

#### FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con delibera della Giunta n. 2546 del 29 dicembre 2016, la PAT ha approvato lo schema di Accordo di Programma triennale 2017-2019, in seguito sottoscritto nel mese di febbraio 2017.

Il raggiungimento di questo risultato, auspicato negli ultimi tre esercizi, e la conferma da parte della stessa Giunta dei rappresentanti della PAT nel Consiglio di Amministrazione, dott. Piergiorgio Reggio e dott.ssa Francesca Rapanà, hanno evidenziato continuità e fiducia nella gestione attuale con positive aspettative per lo sviluppo e il consolidamento delle strategie e azioni individuate.

Quale ulteriore segnale di fiducia, in sostituzione dei due dipendenti posti in stato di quiescenza (a partire da dicembre 2016 e gennaio 2017), il Dipartimento Organizzazione e personale e affari generali della PAT, per dare sostegno alle attività della Fondazione, ha autorizzato il loro turnover attraverso:

- la messa a disposizione di un formatore junior proveniente dalle strutture PAT a partire dal mese di febbraio 2017;
- il ricorso al lavoro somministrato per un formatore per l'intero anno 2017, in considerazione dei ritardi subiti nella procedura di messa a disposizione, dapprima autorizzata e poi bloccata dalla stessa PAT;
- la selezione pubblica per l'acquisizione di un formatore senior, da inserire nell'organico a supporto delle attività di formazione degli adulti, a partire dal 2018.

Dal punto di vista gestionale c'è inoltre da rilevare positivamente l'avvio delle attività, a partire dal gennaio 2017, di due nuovi progetti di ricerca:

1. **PlurAlps - Enhancing capacities for a pluralistic Alpine Space:** il progetto, presentato nell'ambito del bando Alpine Space 2016, con lead partner il Regional Development Vorarlberg eGen (Austria), punta a sviluppare e promuovere la cultura dell'accoglienza e a incrementare l'attrattività territoriale e la coesione sociale nelle aree alpine attraverso servizi e pratiche innovative di integrazione dei migranti;
2. **Empowerment multilivello del sistema locale per l'integrazione dei migranti legali:** il progetto, presentato nell'ambito del bando **FAMI** (Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione), capofila Cinformi - Centro informativo per l'immigrazione PAT, valutato positivamente nel dicembre 2016 e inizio previsto nel marzo 2017, intende impostare un percorso di miglioramento, e in alcuni casi di revisione, delle modalità con le quali si promuove il radicamento nel territorio delle famiglie immigrate, a partire dalle pratiche di accoglienza e di accompagnamento dei percorsi individuali.

## ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ESERCIZIO 2016

### PREMESSA

In merito alle direttive impartite dalla PAT con effetto sulla gestione della Fondazione, i riferimenti sono:

1. direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2016 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia approvate con delibera n. 2114 del 27.11.2015;
2. direttive sul personale agli enti strumentali in attuazione degli obiettivi della manovra provinciale per il triennio 2014-2016 approvate con delibera n.1551 del 8 settembre 2014 e successive modifiche (delibera n. 2288 dd. 22.12.2014 e n. 205 dd. 26.02.2016);
3. determinazioni in ordine al personale degli enti strumentali a carattere privatistico della Provincia, approvate con delibera n. 1873 del 2.11.2016;

4. comunicazione Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali prot. n. S007/2015/479631/1.12/3-2015 del 22.09.2015.

In particolare, la comunicazione di cui al punto 4. chiarisce che per la Fondazione Franco Demarchi, in virtù delle tempistiche di acquisizione delle attività dall'IRSRS, già specificatamente illustrate nella relazione sulla gestione allegata al bilancio del passato esercizio, il 2015 rappresenta il primo esercizio a pieno regime e per questo motivo sarà questo l'anno di riferimento per tutti i raffronti sulle spese per i successivi.

# 1 DIRETTIVE PER LE FONDAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO B DELLA DELIBERA 2114/2015 E S.M.

## a) Trasferimenti provinciali

La Fondazione non ha iscritto nel proprio bilancio un volume di trasferimenti provinciali coerente con le somme stanziati sul bilancio della Provincia.

Nel dettaglio:

Bilancio PAT capitolo	Somma stanziata	Bilancio FDM	Residuo su AdP 2017-2019	Economia	Note
255300	1.057.335	962.467	94.868		Quota parte contributo funzionamento
311150	264.701	254.988	9.713		FORMAZIONE OSS: attività in corso di completamento nel corso del 2017
904082	105.000	101.472	3.000	528	VALUTAZIONE: attività in corso di completamento nel corso del 2017 FORMAZIONE RTO 2016: attività conclusa
904102	30.000	29.337		663	FORMAZIONE OLP 2016: attività conclusa
904000-004	38.000	28.670	9.330		CERTIFICAZIONE CO-MANAGER: attività in corso di svolgimento anche nel corso del 2017
<b>TOTALE</b>	<b>1.495.036</b>	<b>1.376.934</b>	<b>116.911</b>	<b>1.191</b>	

In riferimento alle attività in corso di completamento e svolgimento nel corso del 2017, nonché alla quota parte del contributo di funzionamento, le risorse assegnate sull'anno 2016 e non utilizzate, pari ad euro 116.911, saranno utilizzate dalla Fondazione per finanziare nell'esercizio 2017 interventi individuati nel piano annuale di attività, fatto salvo il rispetto dei vincoli di destinazione previsti, come previsto nell'art. 5 comma 2. dell'Accordo stralcio e così come richiamato anche nel quadro delle risorse dell'Accordo di Programma 2017-2019 siglato in data 17.02.2017.

Diversamente, le risorse residue evidenziate nella colonna *Economia*, euro 528 sul capitolo 904082 ed euro 663 sul capitolo 904102 sono da considerare non utilizzate alla luce dei risparmi verificati nell'organizzazione dei percorsi di formazione rispettivamente dei Referenti Tecnico-Operativi delle politiche giovanili e degli Operatori Locali di Progetto.

**b) Costi di funzionamento**

La fondazione, nel 2016, ha contenuto i costi di funzionamento, esclusi i costi afferenti l'attività istituzionale:

- RICERCA
- FORMAZIONE
- DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE (ANIMAZIONE CULTURALE E BIBLIOTECA)

diversi da quelli afferenti il personale ad esclusione di ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, nel limite del corrispondente valore dell'esercizio 2015.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2015	2016
Totale costi di produzione (B)	2.562.876	2.765.312
- Costo complessivo del personale (B9)	1.031.411	1.119.449
- Costo complessivo delle collaborazioni	768.531	838.923
- ammortamenti e svalutazioni (B10)	18.658	22.509
- accantonamenti (B12+B13)	40.000	21.000
- costi di produzione afferenti l'attività di ricerca:	52.740 (*)	194.393
- costi di produzione afferenti l'attività di formazione:	157.269 (*)	231.700
- costi di produzione afferenti l'attività di documentazione e comunicazione:	21.043 (*)	49.209
<b>Costi di funzionamento totali</b>	<b>473.224</b>	<b>288.128</b>
<b>Limite 2016: volume complessivo costi 2015</b>		<b>473.224</b>

\* DATO NORMALIZZATO SECONDO INDICAZIONI PAT

**c) Incarichi di studio ricerca e consulenza**

SPESE DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA (ART. 39 SEXIES L.P. 23/1990)	2015	2016
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali	130.436	240.903
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	35.026	172.355
- spese connesse ad interventi cofinanziati almeno per il 50% da soggetti esterni	20.823	38.853
<b>Spesa netta per incarichi di studio, ricerca e consulenza netta</b>	<b>74.587</b>	<b>29.694</b>
<b>Limite 2016: volume complessivo costi 2015</b>		<b>74.587</b>

Nel 2016 la Fondazione ha rispettato il limite di spesa indicato per incarichi di studio, ricerca e consulenza, fatte salve le spese indispensabili per l'attività istituzionale e quelle sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati almeno al 50% da soggetti esterni.

Le più significative:

- ✓ nell'ambito del progetto welfare di comunità:
  - per il coordinamento e la conduzione di incontri individuali e focus group, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati, individuando nei curricula dei ricercatori le competenze professionali specifiche e una elevata professionalità nella materia, nonché rilevanti

- esperienze lavorative maturate nell'esercizio concreto di ricerche in ambito di welfare e nelle tematiche del progetto;
- quale supporto alla valutazione dei servizi in ambito sociale e sanitario e nelle attività legate al trattamento delle informazioni nell'ambito della ricerca, individuando nel ricercatore le competenze professionali necessarie ed elevata professionalità nella materia, nonché rilevanti esperienze lavorative concrete maturate presso amministrazioni pubbliche (Provincia autonoma di Trento, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Comunità di Valle, Enti del terzo settore);
  - ✓ nell'ambito del nuovo sistema qualità dei servizi socio-assistenziali, quale supporto tecnico-scientifico relativamente alla definizione del nuovo sistema provinciale di qualità dei servizi socio-assistenziali, attraverso anche l'elaborazione di schemi comparati di requisiti ed indicatori per l'accreditamento, per il loro utilizzo in chiave valutativa, individuando nel collaboratore competenze professionali necessarie ed elevata professionalità nella materia, nonché rilevanti esperienze lavorative concrete maturate presso aziende pubbliche e no-profit sia in qualità di consulente che di dirigente;
  - ✓ nell'ambito della formazione continua RCM per il monitoraggio, la valutazione, l'implementazione e la consulenza nell'ambito del sistema provinciale ECM, individuando nel collaboratore le competenze professionali necessarie e una elevata professionalità nella materia, in particolare con riferimento al master sulle competenze tutoriali, nonché a rilevanti esperienze lavorative maturate nell'esercizio concreto di attività lavorativa che le hanno permesso di sviluppare capacità specifiche di risoluzione dei problemi del quotidiano non come semplice applicazione di regole ma come vera e propria costruzione di apprendimento organizzativo, capacità di rielaborazione delle situazioni di criticità in un'ottica di problem solving;
  - ✓ nell'ambito della validazione/certificazione delle competenze, per la supervisione di nuove progettazioni nell'ambito dei giovani del servizio civile, individuando nel curriculum vitae del professionista elevata professionalità nella materia e competenze specifiche nell'ambito delle attività oggetto della consulenza, nonché rilevanti esperienze lavorative maturate nell'esercizio concreto di attività lavorativa quale ricercatrice e consulente di formazione, esperta di validazione e certificazione degli apprendimenti, responsabile dell'area validazione degli apprendimenti dell'Istituto Italiano di Valutazione e collaboratrice nelle attività laboratoriali della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano;
  - ✓ nell'ambito della ricerca internazionale, per lo svolgimento di attività volte ad attivare azioni di promozione, sensibilizzazione e di diffusione dei risultati ottenuti oltre che di monitoraggio della qualità dei progetti della Fondazione, evidenziando nel curriculum vitae del consulente elevata professionalità, in particolare con riferimento alla laurea in psicologia, nonché rilevanti esperienze lavorative maturate nell'ambito della ricerca;
  - ✓ nell'ambito dei progetti del Servizio Civile, quale consulenza tecnico-scientifica nell'ambito dell'attività di supporto relativamente al monitoraggio e alla valutazione dell'andamento dei progetti individuando nel ricercatore competenze formative e professionali necessarie allo svolgimento dell'incarico, maturate sia durante il suo percorso universitario sviluppato in ambito

sociologico con approfondimento rivolti alla mediazione sociale giovanile, sia attraverso l'attività lavorativa specifica all'interno di progetti rivolti a giovani ricoprendo compiti e responsabilità di monitoraggio e valutazione oltre che durante il tirocinio effettuato presso l'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento;

- ✓ nell'ambito delle attività a supporto della Consigliera di Parità, con lo scopo di indagare fenomeni culturali, sociali, economici ed occupazionali a supporto dell'empowerment femminile e della piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro, in contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere sul lavoro, ritenendo il professionista in possesso delle competenze necessarie nella materia e competenze specifiche nell'ambito delle attività oggetto del percorso di formazione come si evince dal curriculum professionale, nonché rilevanti esperienze lavorative concrete maturate in collaborazione con enti, privati e pubblici, di ricerca, di consulenza e di formazione;
- ✓ nell'ambito delle attività di competenza dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, per la valutazione delle politiche giovanili con particolare riguardo alla realizzazione di una sessione pilota di valutazione dei POG (Piani Operativi Giovani), ritenendo il collaboratore individuato in possesso delle competenze professionali necessarie e di una elevata professionalità nella materia oltre a competenze specifiche nell'ambito delle attività oggetto della valutazione come si evince dal curriculum professionale, nonché rilevanti esperienze lavorative concrete maturate presso amministrazioni pubbliche.

La Fondazione nel 2016 si è avvalsa della facoltà di conferire incarichi di ricerca e di docenza a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7, così come modificato dall'art. 35 comma 2 della L.P. 3 aprile 2015 n. 7.

Nessun incarico dirigenziale o direttivo è stato affidato agli stessi.

#### d) Spese di carattere discrezionale

Il limite per le spese di carattere discrezionale come declinate nel punto 3) dell'allegato B della deliberazione n. 2114/2015 è stato rispettato.

Restano fatte salve le spese afferenti l'attività di ricerca e l'attività didattica nonché le spese indispensabili per l'attività istituzionale, che sono state sostenute secondo criteri di sobrietà in considerazione del fatto che la quasi totalità dei costi esposti in questa voce sono da imputare all'acquisto di pubblicazioni per la biblioteca della Fondazione.

SPESE DISCREZIONALI	2015	2016
Spese discrezionali non afferenti la ricerca e l'attività didattica	29.041	14.979
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	12.789	10.115
- spese connesse ad interventi cofinanziati almeno per il 50% da soggetti esterni	0	0
<b>Spesa discrezionale netta</b>	<b>16.251</b>	<b>4.863</b>
<b>Limite 2016: volume complessivo costi 2015</b>	<b>16.251</b>	



**e) Compensi spettanti agli organi della Fondazione**

Nel 2016 la Fondazione ha rispettato i limiti dei compensi e rimborsi spese degli organi di amministrazione, di controllo e consultivi previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2640/2010 e n. 3076/2010.

Nel dettaglio:

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE				
<i>nominativo</i>	<i>carica</i>	<i>Indennità carica</i>	<i>Deleghe</i>	<i>Gettoni presenza</i>
Reggio Piergiorgio	Presidente *	30.000	-	-
Mazzoli Gino	Vicepresidente *	11.000	-	1.400
Dodi Sandra	Consigliere	3.000	-	1.400
Rapana' Francesca	Consigliere	3.000	-	1.600
Schir Andrea	Consigliere	3.000	-	1.600
<b>Parziale</b>		<b>50.000</b>	-	<b>6.000</b>
<b>Totale</b>				<b>56.000</b>

\* Delibera Collegio dei Membri Istituzionali n. 2 del 18 marzo 2015: *"atteso che il Presidente e Vicepresidente svolgono attività operativa all'interno della Fondazione"*, nello specifico sul 2016:

- **Presidente:**
  - nuovo sistema qualità dei servizi socio-assistenziali: regolamento dell'accreditamento e catalogo dei servizi;
  - certificazione delle competenze;
  - educazione degli adulti e *UTETD*;
  - animazione culturale e seminario Arco Alpino;
  - innovazione sul tema del welfare;
- **Vicepresidente:** innovazione sul tema del welfare.

COLLEGIO SINDACALE				
<i>nominativo</i>	<i>carica</i>	<i>Indennità carica</i>	<i>Eventuali ulteriori compensi</i>	<i>Gettoni presenza</i>
Angeli Mauro	Membro unico	3.000	-	-
<b>Parziale</b>		<b>3.000</b>	-	-
<b>Totale</b>				<b>3.000</b>

**f) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili**

Nel 2016 la Fondazione non ha acquisito immobili.

Per quanto concerne la locazione, nel 2016, la Fondazione ha sottoscritto, a partire dal 1 dicembre 2016, un nuovo contratto di locazione con la Fondazione Prof. Alessio Pezcoller per i locali siti in via S. Giovanni 36 a Trento per un importo annuo di euro 68.500 così come autorizzato dal Dipartimento PAT Salute e solidarietà sociale, sentito anche il parere del Dipartimento Gestioni patrimoniali e Logistica, con comunicazione di data 8 settembre 2016 prot. n. D337/2016/469748/1.10-2015-19.

La proposta del trasferimento è emersa dal Consiglio di Amministrazione con lo scopo che tutti gli uffici fossero fisicamente collegati, e le attività si potessero svolgere in un'unica sede con positive implicazioni sia per il lavoro interno che per l'offerta verso l'utenza. Tra i locali di via S. Giovanni e la sede legale della Fondazione in piazza S. Maria Maggiore sarà infatti realizzato un passaggio.

E' rilevante sottolineare che l'operazione è stata valutata nel suo complesso positivamente vista la concomitante riconsegna alla PAT dell'intero stabile sito in via S. Margherita 28 fino a quel momento concesso in uso con contratto di comodato gratuito dalla Provincia.

Per i fatti sopra esposti la Fondazione non ha rispettato i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 2, 3, 4 della legge provinciale n. 27 del 2010 così come modificato dalla legge provinciale n. 16 del 2013, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività della fondazione, previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra queste e la Provincia già approvati alla data del 14 agosto 2013 (entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013).

Con riferimento invece ai locali in uso dalla Fondazione presso la sede CFP-Università Popolare di Cles per lo svolgimento dei corsi OSS, si ricorda che il corrispettivo richiesto è regolato dalla convenzione tra CFP-Università Popolare e Provincia Autonoma di Trento.

#### g) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2016 la Fondazione, per l'acquisto di arredi, ha effettuato acquisti nei limiti di quelli necessari al funzionamento secondo criteri di essenzialità e sobrietà.

SPESE PER ARREDI E AUTOVETTURE	2015	2016
Spesa per acquisto arredi	26.889	11.072
Spesa per acquisto autovetture	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.889</b>	<b>11.072</b>
<b>Limite 2016: acquisti necessari al funzionamento secondo criteri di essenzialità e sobrietà</b>		

#### h) Acquisto di beni e servizi

Per i beni e servizi acquistati, la Fondazione nel corso del 2016 ha utilizzato sia la centrale acquisti provinciale istituita presso l'APAC, alla quale sono state fornite tutte le informazioni riguardanti i fabbisogni di beni e servizi, che la centrale di committenza nazionale istituita presso la Consip.

Le convenzioni di cui la Fondazione ha usufruito sono le seguenti:

- convenzione energia elettrica (MEPAT);
- convenzione gas naturale (MEPA);
- convenzione buoni pasto (MEPA).

Per l'acquisto di beni e servizi per i quali non sono state attivate forme di acquisto aggregate la Fondazione:

ha provveduto all'acquisizione utilizzando il MEPAT per le seguenti tipologie di beni/servizi:

- apparecchiature informatiche;
- arredi;
- assistenza tecnico-informatica;
- attrezzature elettroniche;
- attrezzature per ufficio;
- cancelleria;



- servizi tipografici e stampati;
- ha provveduto all'acquisizione mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente per le restanti tipologie di beni/servizi non disponibili sul MEPAT E MEPA.

**i) Utilizzo strumenti di sistema**

La Fondazione ha verificato la possibilità e l'opportunità economica di utilizzo degli strumenti di sistema con particolare riferimento a Trentino Riscossioni Spa, Patrimonio del Trentino Spa, Cassa del Trentino Spa, Informatica Trentina Spa, all'Agenzia per le opere pubbliche e l'Agenzia per i contratti e gli appalti, trovando vantaggio nell'approvvigionamento di beni e servizi così come indicato al punto h).

**j) Trasparenza**

a. La Fondazione ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1757 del 20 ottobre 2014 e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia.

b. La Fondazione ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale - sezione Amministrazione trasparente - del bilancio di previsione/budget economico e bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 2 del D.Lgs. 118/2011.

**k) Monitoraggio situazione finanziaria e rispetto direttive**

La Fondazione ha verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget sotto il profilo economico e finanziario alla data del 30 giugno 2016. Tale verifica è stata trasmessa, corredata da una relazione del collegio sindacale, alla Provincia – Ufficio per il controllo legale dei conti – in data 29 luglio 2016 (prot. n. U001464CHCA).

**l) Comunicazione stato attuazione attività**

La Fondazione ha provveduto a trasmettere in data 29 luglio 2016 (prot. n. U001464CHCA) al Servizio politiche sociali, Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza, Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e le politiche giovanili una sintetica relazione sullo stato di attuazione dell'accordo di programma alla data del 30 giugno 2016.

**2. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DELLE FONDAZIONI DIVERSE DA QUELLE DI RICERCA DI CUI ALL'ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE 2288/2014 PARTE II, LETTERA A E S.M.**

**a) Nuove assunzioni**

La Fondazione, nel corso dell'anno 2016, non ha assunto nuovo personale né a tempo indeterminato né a tempo determinato.

La Fondazione non rileva e non prevede in organico per il futuro nessuna posizione dirigenziale.

**b) Contratti aziendali**

In sede di stipula dell'accordo sindacale di trasferimento del personale da Istituto Regionale a Fondazione si è provveduto alla stipula di un accordo aziendale con congelamento delle integrazioni economiche. Il CCNL applicato è quello di Federculture e non è stato sottoscritto alcun contratto di secondo livello.

**c) Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg**

La Fondazione ha costituito un budget unico per il proprio personale dipendente inquadrato nei vari livelli, compreso quello della categoria Quadro, di euro 32.284, pari alla misura di quanto effettivamente erogato per l'anno 2015 ridotto del 15%, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1873 del 2016.

Con riferimento alla retribuzione incentivante per il personale provinciale messo a disposizione, la Fondazione ha rispettato le indicazioni di cui al punto 7 del paragrafo A2 della Parte II dell'allegato alla deliberazione 2288/2014, come modificata dalla deliberazione n. 1873/2016.

La Fondazione nel 2016 non ha corrisposto compensi incentivanti comunque denominati non previsti dalla contrattazione collettiva e non ha provveduto all'espletamento di progressioni di carriera sia in senso verticale che orizzontale né all'attribuzione di miglioramenti economici, a qualunque titolo.

**d) Limiti al trattamento economico dei dirigenti**

La Fondazione non ha in forza dirigenti, come indicato al punto a).

**e) Spese di collaborazione**

La Fondazione ha mantenuto le spese di collaborazione 2016 nel limite della spesa dell'anno 2015 ridotta del 10%.

Dal confronto è esclusa la parte di spesa relativa:

- ✓ a contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi sostitutivi di contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia (*Progetto Erasmus+ Sprout*);
- ✓ per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi di collaborazione relativi all'attività caratteristica collegata alla docenza dei corsi di formazione (*Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, Pronti a Ripartire, corsi OSS, corsi genitori adottivi, corsi assistenti familiari, corsi di educazioni degli adulti, formazione RTO, formazione OLP, formazione per educatori professionali*).

SPESE PER COLLABORAZIONI (ART. 39 DUODECIES L.P. 23/1990)	2015	2016
Spesa per collaborazioni	768.531	838.923
- spesa per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla PAT (va esclusa solo la parte di spesa in cofinanziamento)	3.869	510
- spesa per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi di collaborazione relativi all'attività caratteristica collegata alla docenza dei corsi di formazione	744.224	823.026

<b>Spesa per collaborazioni netta</b>	<b>20.437</b>	<b>15.387</b>
<b>Limite 2016: 90% spese di collaborazioni nette 2015</b>		<b>18.394</b>

#### f) Spese di straordinario e viaggi di missione

La Fondazione nel 2016 non ha ridotto la spesa per straordinari e missioni del 5% rispetto alla spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2015 per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio.

In particolare:

- Euro 5.009 per la partecipazione a meeting nazionali ed internazionali nell'ambito della ricerca finanziata dall'Unione Europea;
- Euro 4.483 per gli incontri di programmazione svolti nelle sedi locali UTETD;
- Euro 1.124 per gli incontri di progettazione e coordinamento nell'ambito del welfare di comunità;
- Euro 1.094 per i colloqui e le lezioni nei corsi OSS svolti nella sede di Cles;
- Euro 504 nell'ambito dell'attività della biblioteca per la partecipazione ad incontri inter-bibliotecari, convegni e mostre di settore;
- Euro 472 per la gestione presso l'I.C. di Lavis dei corsi di educazione degli adulti e per le docenze nel corso di aggiornamento docenti presso l'ITET Pilati di Cles;
- Euro 418 per gli eventi fuori sede nell'ambito dell'animazione culturale.

<b>SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Spesa di straordinario	939	0
Spese di viaggio per missione	11.774	14.271
<b>Totale spese di straordinario e per viaggi di missione</b>	<b>12.713</b>	<b>14.271</b>
<b>Limite 2016: 95% spese di straordinario e viaggi di missione netta 2015</b>		<b>12.077</b>

#### g) Spesa complessiva per il personale

La Fondazione ha contenuto per l'anno 2016 la spesa complessiva per il personale comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2015.

<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Spesa per il personale (tempo determinato e indeterminato)	1.064.753	1.159.814
+ Spesa per collaborazioni nette (art.39 duodecies L.P. 23/1990)	20.437	15.387
- Spesa per nuove assunzioni previste da L. 68/1999 (autorizzato)	-15.695	-39.024
- Spesa per personale transitato da altro ente strumentale a carattere privatistico (autorizzato)	-13.015	-25.462
- Spesa per personale in stato di messa a disposizione (autorizzato)	0	-44.520
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Organizzazione e personale	0	0
- Spesa rinnovo CCNL Federculture	0	-11.085
+ Spesa a carico INPS malattia/congedi parentali dipendenti (spese non sostenute da FDM)	8.127	7.717
+ Aspettativa non retribuita dipendenti (spese non sostenute da FDM)	17.055	0
+ Posto vacante (spese non sostenute da FDM)	9.813	4.847

+ Premio incentivante non erogato (spese non sostenute da FDM)	2.716	379
<b>Spesa per il personale "confrontabile"</b>	<b>1.094.192</b>	<b>1.068.053</b>
<b>Limite 2016: volume complessivo costi 2015</b>		<b>1.094.192</b>

#### DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

utile dell'esercizio: € 44.913,54

a copertura perdite esercizi precedenti: € 22.124,84

a riserva: € 22.788,70

Trento, 27 marzo 2017.

Il Presidente

(Piergiorgio Reggiani)